Contributo UCIIM, sezione di Trieste

VERSO AQUILEIA 2

"Erano assidui nell'insegnamento degli Apostoli, nella Comunione fraterna, nello spezzar del pane e nella preghiera" [Atti 2, 42]

Esaminare ed ascoltare come nella propria realtà ecclesiale si sono vissuti questi "aspetti costitutivi" dell'essere Chiesa

Perseveranti nell'insegnamento degli Apostoli

Aspetti positivi

- nei nostri incontri abbiamo avuto la possibilità di riflettere su temi importanti quali: l'educazione, l'accoglienza, il valore della vita, le relazioni, la famiglia, la giustizia sociale. Sono state preziose occasioni di crescita umana e professionale: di ascolto, condivisione, riflessione. Nella trattazione dei vari temi Scrittura e Magistero sono sempre stati presenti nel sottofondo ed anche citati. Però, poiché la proposta UCIIM è rivolta non solo ai docenti credenti ma a tutto il corpo insegnante, non si è generalmente insistito su riferimenti squisitamente dottrinali.

Fatiche

- buona parte degli iscritti, specialmente quelli di vecchia data, pur condividendo appieno le proposte associative realizzate, non possono partecipare alle attività per motivi di famiglia, lavoro, salute. Numerosi inoltre sono già molto impegnati in altre associazioni, servizi vari o altri gruppi ecclesiali (Caritas, A.C., CVX, CAV, AVO, Cursillos, Volontari della Sofferenza, Gruppo Ecumenico, catechismo parrocchiale...)
- alle iniziative hanno preso parte molti "simpatizzanti" (anche non credenti) che però poi non hanno frequentato gli incontri con regolarità
- non è facile trovare, nell'organizzazione della giornata e del lavoro scolastico, il tempo da dedicare alla formazione e all'aggiornamento
- non è cosa semplice riuscire a calare, nella concreta e quotidiana vita professionale, quanto appreso e maturato in sede di formazione, sia nei rapporti con i colleghi che con gli studenti
- ci vuole molto discernimento e molta prudenza per riuscire a proporre valori e stile di vita cristiani nell'ambiente scolastico che è costitutivamente plurale e laico e che talora scivola nel laicismo, nell'indifferentismo, nel relativismo o nell' ateismo pratico.

Nella comunione fraterna

Aspetti positivi

- si sono concretizzate tra i soci diverse belle realtà di collaborazione, scambi di opinione, amicizia, stima
- le numerose collaborazioni con altre associazioni (Bellomi, Scienza&Vita, Federvita, GDO, CIF, POLIS, Accri, Studium Fidei...) ed i contatti con tante altre (Sant'Egidio, Focolari, Azione Cattolica, FARiT, Libera....) sono stati arricchenti ed hanno contribuito a creare legami di conoscenza e stima ed hanno anche consentito la realizzazione di iniziative comuni sulla base di valori condivisi ed in vista di un percorso comune di crescita. Quella delle collaborazioni è una strada che UCIIM vorrebbe molto proseguire ed intensificare con tutte le Aggregazioni. Fatiche
- difficoltà nel conciliare ed armonizzare i programmi e le proposte dei vari Centri Culturali, Associazioni e Gruppi, al fine di evitare non volute ed inopportune sovrapposizioni ed anche per darci la possibilità di partecipare alle tante belle iniziative proposte dalle altre Aggregazioni. La frequentazione reciproca è sempre estremamente arricchente sotto tutti i profili.

Nella preghiera

Aspetti positivi

- gli incontri di preghiera sono stati momenti importanti: nella nostra vita professionale siamo molto occupati nella didattica, nello studio, negli impegni collegiali. E' importante fare spazio alla dimensione dell'ascolto, della meditazione e della riflessione interiore sia personale che comunitaria. Rappresenta una reazione alla logica del fare, dell' efficientismo e della ricerca del risultato pratico. E' fondamentale, specialmente per noi docenti, abituati a confrontarci con tante parole, meditare e pregare la Parola.

Fatiche

- per quanto riguarda l'aspetto della spiritualità, non avendo ancora un Consulente ecclesiastico di riferimento, UCIIM non ha potuto organizzare incontri di preghiera o celebrazioni specificatamente inerenti alla spiritualità professionale. I soci hanno pertanto partecipato, sia a livello di rappresentanza associativa che personale, a incontri di preghiera e celebrazioni eucaristiche a carattere diocesano o promossi da altri gruppi.

Nello spezzar del pane

Aspetti positivi

- le Celebrazioni eucaristiche sono state occasioni privilegiate nel cammino della nostra formazione spirituale e comunitaria
- sono state le occasioni in cui ci siamo "riconosciuti" come fratelli nella fede ancora prima che colleghi, conoscenti o anche amici, sono state momenti "forti"
- tutti noi siamo consapevoli che è l'Eucarestia il punto fondante del nostro operare, anche nel campo professionale e sentiamo la necessità di vivere questa esperienza Fatiche

- è difficile trovare il tempo e la serenità necessari per preparare e partecipare alle Celebrazioni
- mancano celebrazioni specifiche per il mondo della scuola e specialmente per i docenti

Trieste, maggio 2011

Per la sezione UCIIM di Trieste, la presidente, Marina Del Fabbro